

Karl Marx

Le prospettive in Francia e in Inghilterra

«New-York Daily Tribune» n. 4375
27 aprile 1855

Londra, martedì 10 aprile 1855

Mi sia permesso riprendere, dopo un lungo intervallo, la mia corrispondenza nella « Tribune ».¹

Le giornate di ieri e di oggi saranno probabilmente le prime due giornate decisive della conferenza di Vienna² poiché essa doveva esser inaugurata il 9, alla presenza del signor Drouyn de Lhuys, e si ritiene che l'ambasciatore russo³ abbia ricevuto le istruzioni per quanto riguarda il terzo e il quarto punto. Il viaggio del signor Drouyn de Lhuys è stato esaltato fin da principio da tutte le borse come un sicuro sintomo di pace. È stato detto che un diplomatico così eminente non interverrebbe certo di persona alle trattative se non fosse sicuro del buon esito. Per ciò che riguarda la « qualità eminente » di questo diplomatico, bisogna dire che essa è di natura molto mitica e che esiste principalmente soltanto negli articoli di giornali da lui pagati, in cui si fa paragonare a un secondo Talleyrand, come se la sua lunga carriera sotto Luigi Filippo non avesse stabilito da molto tempo la sua « eminente » mediocrità. Il vero motivo del suo viaggio è invece questo: Lord John Russell, con la sua universalmente nota ignoranza della lingua francese, è riuscito nel giro di poche settimane a impigliare gli alleati in una serie di concessioni che egli non intendeva certo fare e che sarà estremamente difficile ritirare. Il francese di Lord John è quello tipico di John Bull, come lo parla « Milord » nel « Fra Diavolo »³ o in altri pezzi che un tempo erano in voga in Francia. Comincia con le parole « Monsieur l'aubergiste »^b e finisce con le parole « très bien »^c. Egli comprende soltanto la metà di quel che gli dicono, però ha la soddisfazione di sapere che gli altri comprendono ancor meno di quel che dice lui. È proprio per questo motivo, però, che il suo amico e rivale Lord Palmerston lo ha mandato a Vienna, pensando che un paio di grossi errori su questo palcoscenico dovrebbero bastare per mettere definitivamente fuori gio-

^a A.M. Gorčakov — ^b «Signor albergatore» — ^c «benissimo»